

IL ROMANZO DELL'ESTATE

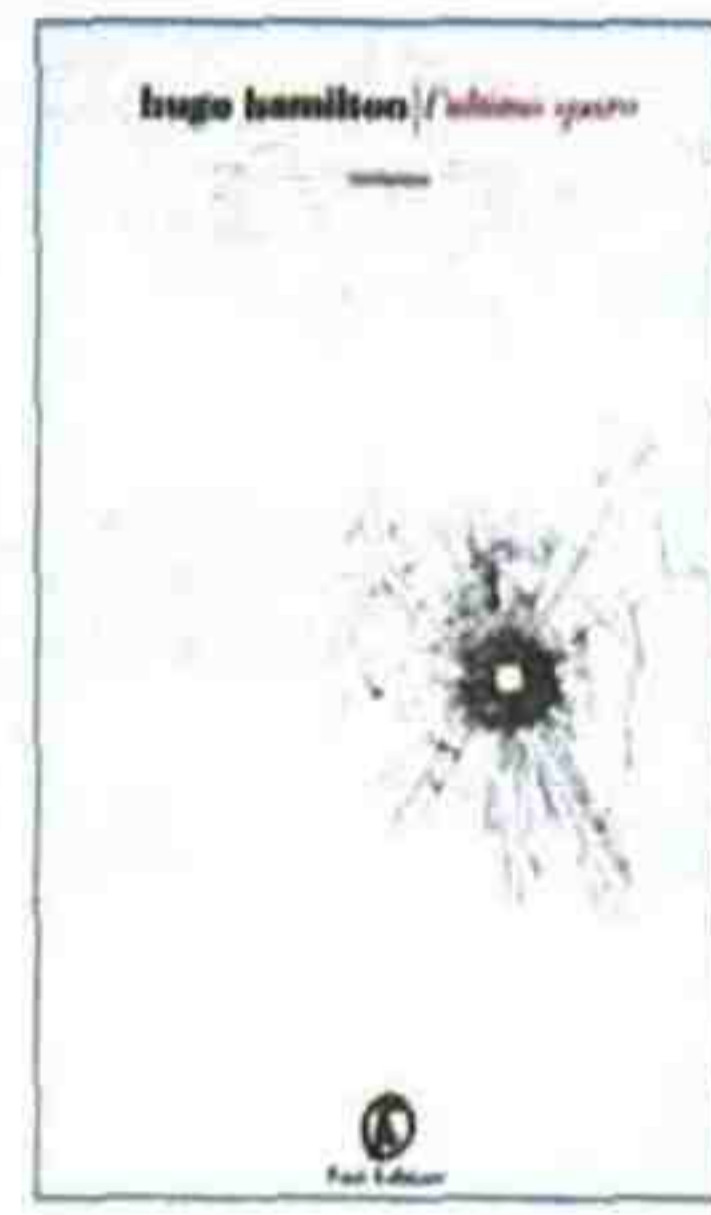
**GUERRA FINITA,
DUE IN FUGA**



Maggio 1945. Bertha sente l'urgente bisogno di pregare. Hitler è morto e il profumo delle Camel vicinissimo. Disertare? Lo chiederà a Dio. L'ufficiale Franz l'aspetta, con le bici nascoste sotto gli alberi, per fuggire via dalla Cecoslovacchia, prima del crollo del Reich. Piove. Nell'aria si diffonde l'aroma umido del terreno: il profumo della libertà.

Inizia così l'affresco di una grande fuga, nell'alba livida della fine della seconda guerra mondiale. Lui e lei, i russi alle costole, braccati dai partigiani, prendono la via delle montagne. Di giorno, i piedi feriti affondano nel fango. Di notte, i nervi scricchiolano più dei rami secchi. E poi arrivano. In mezzo a una selva, c'è un lago. I corpi scivolano nell'acqua. Il sole dà il cambio alla luna e gli occhi affamati d'amore diventano stelle. L'orrore ariano va in frantumi, loro diventano un'anima sola.

L'ULTIMO SPARO
di Hugo
Hamilton,
Fazi,
pp. 187, € 15,00



Per poco. Quarant'anni dopo, un giovane americano, in cerca del luogo dove è stato sparato l'ultimo colpo del conflitto, scoprirà la loro storia e anche la sua, unendo ciò che il destino e la guerra hanno diviso. Lieto fine, dunque. E, forse, auspicio di pace per un'altra terra, l'Irlanda, patria di un autore bravissimo, un po' figlio di Joyce. I.V.